











Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria ITB042251 "Corongiu de Mari"

QUADRO DI GESTIONE

dicembre 2019



Incaricati della redazione del Piano di Gestione del SIC "Corongiu de Mari"



Coordinamento generale e tecnico-scientifico

Dott. Andrea Soriga Dott. ing. Paolo Bagliani

Coordinamento redazionale

Dott. ing. Elisa Fenude

Esperti e specialisti di settore

Elisa Fenude – ingegnere ambientale

Riccardo Frau - naturalista

Patrizia Sechi - biologa

Maurizio Costa - geologo

Edoarda Cannas – geologo

Paolo Falqui - architetto

Roberto Ledda - ingegnere

Laura Zanini – architetto storico

SOMMARIO

9		SINTESI DEGLI EFFETTI DI IMPATTO INDIVIDUATI NELLO STUDIO GENERALE	1
1()	INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE GESTIONALI	3
	10.1	Obiettivo generale	3
	10.2	Strategie gestionali: obiettivi specifici e risultati attesi	4
	10.3	Strategie gestionali: azioni di gestione	8
	10.3.1	Interventi attivi (IA)	8
	10.3.2	Regolamentazioni (RE)	8
	10.3.3	Incentivazioni (IN)	8
	10.3.4	Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)	8
	10.3.5	Programmi didattici (PD)	8
	10.4	Sintesi del Quadro di gestione	9
	10.5	Schede di azione	13
1 '	1	PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE	49
12	2	ORGANIZZAZIONE GESTIONALE	52
	12.1	Organizzazione della struttura di gestione	52

9 SINTESI DEGLI EFFETTI DI IMPATTO INDIVIDUATI NELLO STUDIO GENERALE

Codice impatto	Effetto d'impatto	Habitat
CSEh01	Frammentazione della superficie dell'habitat	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
CBh01	Perdita dell'Habitat nel sito	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>
CAFh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	9320 - Foreste di Olea e Ceratonia
CSEh02, CSEh03	Potenziale decremento del livello conservativo dell'Habitat	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
CAFh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia
CAFh02, CAFH03	Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
CAFh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
CAFh01	Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	9330 - Foreste di Quercus suber
CABh01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

Codice impatto	Effetto d'impatto	Specie
CSEs01	Allontanamento della specie dal sito	1303 - Rhinolophus hipposideros
CSEs02	Degrado dell'Habitat della specie	1303 - Rhinolophus hipposideros
CSEs01	Allontanamento della specie dal sito	1304 - Rhinolophus ferrumequinum
CSEs02	Degrado dell'Habitat della specie	1304 - Rhinolophus ferrumequinum
CSEs01	Allontanamento della specie dal sito	6205 - Speleomantes genei
CSEs02	Degrado dell'Habitat della specie	6205 - Speleomantes genei
CABs01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	1303 - Rhinolophus hipposideros
CABs01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	1304 - Rhinolophus ferrumequinum
CABs01	Modifica dell'assetto idrico spontaneo con condizionamento delle dinamiche ecologiche del sistema carsico	6205 - Speleomantes genei

Gli Habitat di interesse comunitario sono interessati da una serie di fattori di pressione che espongono gli stessi a fenomeni di degrado in atto o potenziali. L'evoluzione della vegetazione spontanea può condurre ad una riduzione delle superfici attualmente attribuibili all'Habitat prioritario 6220*; tale habitat erbaceo risente infatti dell'avanzare dinamico della vegetazione arbustiva, e per il proprio mantenimento necessita inoltre di attività moderate di pascolo estensivo che favoriscano la biologia delle fitocenosi annuali o perenni. Fenomeni potenziali di incendio espongono gli Habitat arbustivi e arborei ad un degrado e una sottrazione delle proprie superfici. A tal riguardo sono interessati dal fattore gli Habitat 9320, 9330, 9340 e 92D0. Quest'ultimo è inoltre interessato dal pascolo estensivo e dalle attività agricole; tali fattori generano una inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat. La presenza di rifiuti abbandonati esercita a carico dell'Habitat prioritario 6220* una frammentazione delle proprie superfici. Localmente si assiste alla presenza di rifiuti potenzialmente contaminanti in ambiente di grotta (Grotta di Loddo), con

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

potenziale decremento del livello conservativo dell'Habitat stesso.

Da un punto di vista faunistico si denota come la fruizione antropica non regolamentata, prevalentemente in ambiente di grotta, esponga i chirotteri *Rhinolophus hipposideros* e *Rhinolophus ferrumequinum* e l'anfibio *Speleomantes genei* a fenomeni di potenziale allontanamento dal sito. Sulle stesse specie la presenza di rifiuti abbandonati potenzialmente contaminanti agisce attraverso il degrado dell'habitat di grotta e conseguente perturbazione ai danni delle specie di interesse comunitario.

Gli emungimenti idrici provocano una modifica all'assetto spontaneo carsico con ripercussioni sugli equilibri ecologici dell'Habitat 8310 e delle specie *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e *Speleomantes genei*.

10 INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE GESTIONALI

10.1 Obiettivo generale

Garantire la tutela e la valorizzazione delle specificità ecologiche ed ambientali del sito attraverso la gestione attiva delle risorse coerentemente con gli usi tradizionali del sito.

10.2 Strategie gestionali: obiettivi specifici e risultati attesi

Obiettivo specifico 1 – Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*

L'habitat é dominato da vegetazione erbacea annuale ed é caratterizzato da aspetti vegetazionali che rappresentano diversi stadi dinamici, essendo presenti, oltre alle praterie con terofite (*6220), gli arbusteti termomediterranei (5330) e i querceti mediterranei (9340). Lo stato di conservazione dell'Habitat nel sito è sufficiente.

Allo stato attuale lo stato di conservazione dell'Habitat nel sito è medio (C).

La principali criticità a carico dell'habitat sono ascrivibili all'evoluzione della vegetazione e alla presenza di rifiuti abbandonati. A questo proposito è necessario prevedere delle incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo, nonché la rimozione dei rifiuti abbandonati.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (10%) – Rimozione dei rifiuti abbandonati

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (70%) - Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo

Obiettivo specifico 2 – Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310

Si tratta di cavità naturali non aperte alla fruizione turistica, comprensive talvolta di corpi idrici legati ad ambienti carsici. Sono presenti specie dal valore naturalistico, biogeografico e/o conservazionistico, con presenza di *taxa* altamente specializzati prevalentemente riconducibili ai gruppi dei mammiferi, chirotteri e degli anfibi.

Lo stato di conservazione nel sito è buono.

La principale criticità è ascrivibile alla fruizione antropica incontrollata; si riscontrano anche fenomeni di emungimento idrico che incidono sull'assetto spontaneo del sistema carsico delle cavità. Altro aspetto riguarda la presenza di rifiuti potenzialmente contaminati negli ambienti di grotta. A tal riguardo il Piano prevede un progetto di bonifica degli elementi potenzialmente contaminanti e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (70%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Obiettivo specifico 3 – Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 92DO

Si tratta di cespuglieti ripali a struttura alto-arbustiva caratterizzati da tamerici (*Tamarix gallica, T. africana, T. canariensis*, ecc.) *Nerium oleander* e *Vitex agnus-castus*, localizzati lungo i corsi d'acqua a regime torrentizio o talora permanenti ma con notevoli variazioni della portata e limitatamente ai terrazzi alluvionali inondati occasionalmente e asciutti per gran parte dell'anno.

Allo stato attuale il grado di conservazione nel sito è medio (C).

Le principali criticità a carico dell'habitat riguardano la presenza di incendi pregressi nonché il pascolo estensivo, che conducono ad una sottrazione di superfici e a un degrado dell'assetto qualitativo dell'Habitat.

In questo senso, al fine di garantire il mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat, devono essere adottate le seguenti misure: l'attivazione di un servizio di sorveglianza e controllo nonché l'erogazione di incentivi mirati alla salvaguardia della vegetazione lungo i corsi d'acqua.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (40%) - Servizio di Sorveglianza e controllo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito (divieto di asportazione della vegetazione in una fascia di 3 metri dalla sponda del corso d'acqua)

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%) - Incentivazioni mirati alla salvaguardia della vegetazione naturale dei corsi d'acqua

Obiettivo specifico 4 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9320

L'habitat è rappresentato da formazioni arborescenti termo-mediterranee dominate da *Olea europea* var. *sylvestris*, alla quale si associano diverse altre specie di sclerofille sempreverdi in forma arbustiva e/o arborea.

Lo stato di conservazione generale dell'Habitat nel sito è buono (B).

Nel sito tali coperture sono minacciate dal pericolo di incendio. A tal riguardo il Piano promuove l'attivazione di un servizio di sorveglianza e controllo.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 (100%) – Servizio di sorveglianza e controllo

Obiettivo specifico 5 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9330

L'habitat comprende boscaglie e boschi caratterizzati dalla dominanza o comunque da una significativa presenza della sughera (Quercus suber), differenziati rispetto alle leccete da una minore copertura arborea che lascia ampio spazio a specie erbacee e arbustive.Le sugherete sono in contatto dinamico con formazioni a dominanza di Erica arborea, Pyrus amygdaliformis, Calycotome villosa, Arbutus unedo, etc. ascrivibili all'alleanza Ericion arboreae e con comunità di gariga a cisti della classe Cisto-Lavanduletea, dominate da Cistus salvifolius, C. monspeliensis, etc.. La degradazione massima, comportante una forte perdita di suolo, riduce la vegetazione a formazioni terofitiche della classe Tuberarietea guttati.

Lo stato di conservazione dell'habitat nel sito è buono (B).

La principale criticità dell'habitat è ascrivibile agli incendi pregressi; a questo proposito, per favorire il mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat nel sito è auspicabile attivare un servizio di sorveglianza e controllo.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 5 (100%) – Servizio di sorveglianza e controllo

Obiettivo specifico 6 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9340

Boschi dei Piani Termo-, Meso-, Supra- e Submeso-Mediterraneo (ed occasionalmente Subsupramediterraneo e Mesotemperato) a dominanza di leccio (*Quercus ilex*), da calcicoli a silicicoli, da rupicoli o psammofili a mesofili, generalmente pluristratificati, con ampia distribuzione nella penisola italiana sia nei territori costieri e subcostieri che nelle aree interne appenniniche e prealpine; sono inclusi anche gli aspetti di macchia alta, se suscettibili di recupero.

Lo stato di conservazione dell'habitat nel sito è buono (B).

La principale criticità dell'habitat è ascrivibile agli incendi pregressi.

A questo proposito, per favorire il mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat nel sito è auspicabile attivare un servizio di sorveglianza e controllo.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 6 (100%)

Obiettivo specifico 7 – Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie Rhinolophus hipposideros

Il Rinolofo minore frequenta le cavità sotterranee generalmente dall'autunno alla primavera nella stagione estiva si trasferisce per la riproduzione in rifugi più caldi quali edifici, nuraghi e altre infrastrutture tollerando la presenza dell'uomo.

Lo stato di conservazione della specie nel sito è allo stato attuale buono (B).

La specie risente della fruizione incontrollata in ambiente troglobio e della presenza locale di rifiuti abbandonati in ambiente di grotta potenzialmente contaminanti.

Il miglioramento dello stato di conservazione della specie è perseguito attraverso la rimozione di rifiuti potenzialmente contaminanti l'ambiente di grotta e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (60%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

Obiettivo specifico 8 – Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie faunistica Miglioramento dello stato di conservazione della specie Rhinolophus ferrumequinum

La specie frequenta aree aperte e pianeggianti, in prossimità di formazioni calcaree e con presenza di cespugli e fonti d'acqua permanenti: tende a restare sotto i 1000 m d'altezza.

Di abitudini crepuscolari e notturne va in letargo fra settembre ed aprile e per ibernare sceglie cavità sotterranee di varia natura (grotte, cantine), purché al loro interno la temperatura si mantenga sempre attorno a 10 °C e questi rifugi non siano distanti dai quartieri estivi in cui la specie vive.

Lo stato di conservazione della specie nel sito è allo stato attuale buono (B).

La specie risente della fruizione incontrollata in ambiente troglobio e della presenza locale di rifiuti abbandonati in ambiente di grotta potenzialmente contaminanti.

Il miglioramento dello stato di conservazione della specie è perseguito attraverso la rimozione di rifiuti potenzialmente contaminanti l'ambiente di grotta e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (60%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

Obiettivo specifico 9 Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie faunistica Miglioramento dello stato di conservazione della specie Speleomantes genei

Il geotritone di Gené è una specie endemica della Sardegna sud occidentale con areale di distribuzione molto limitato che non supera i 600-800 Km². Predilige ambienti con elevati tassi di umidità (fino ai 600 m) e si ritrova in ambienti cavernicoli, negli anfratti della roccia sulle pareti esposte a Nord o comunque nelle zone ombrose ed è comune anche nelle miniere abbandonate.

Lo stato di conservazione della specie nel sito è allo stato attuale buono (B).

La specie risente della fruizione incontrollata in ambiente troglobio e della presenza locale di rifiuti abbandonati in ambiente di grotta potenzialmente contaminanti.

Il miglioramento dello stato di conservazione della specie è perseguito attraverso la rimozione di rifiuti potenzialmente contaminanti l'ambiente di grotta e la regolamentazione degli usi e delle attività nel sito.

Risultato atteso

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9 (60%) - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9(20%) - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito

Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico9 (20%) - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata

10.3 Strategie gestionali: azioni di gestione

10.3.1 Interventi attivi (IA)

Codice	Titolo
IA01	Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata
IA02	Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo
IA03	Rimozione dei rifiuti abbandonati
IA04	Servizio di sorveglianza e controllo

10.3.2 Regolamentazioni (RE)

Codice	Titolo
RE01	Regolamentazione dell'uso e delle attività nel sito

10.3.3 Incentivazioni (IN)

Codice	Titolo
IN01	Incentivazioni mirati alla salvaguardia della vegetazione naturale dei corsi d'acqua
IN03	Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo

10.3.4 Programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR)

Codice	Titolo
MR01	Monitoraggio degli habitat
MR02	Monitoraggio della popolazione di chirotteri
MR03	Monitoraggio della specie Speleomantes genei

10.3.5 Programmi didattici (PD)

Codice	Titolo
PD01	Sito Web informativo
PD02	Realizzazione di materiale informativo e pannelli didattici
PD03	Azioni di sensibilizzazione contro il rischio di incendio
PD04	Azioni di informazione al pubblico per la corretta fruizione delle grotte

10.4 Sintesi del Quadro di gestione

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CSEh01: Frammentazione		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (10%)	IA03 - Rimozione dei rifiuti abbandonati	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea		Comune di Iglesias
della superficie dell'habitat	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea		
CBh01: Perdita		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (70%)	IN02 - Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea		Comune di Iglesias
dell'Habitat nel sito	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea		Comune di Iglesias
CAFh02: Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Comune di Iglesias
CABh01, CSEh03, CSEh02: Potenziale decremento del livello conservativo dell'Habitat	Obiettivo 2 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (70%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Comune di Iglesias
	d	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Comune di Iglesias
	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		Comune di Iglesias

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CAFh02: Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali dell'Habitat		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%)	IN01 - Incentivazioni mirati alla salvaguardia della vegetazione naturale dei corsi d'acqua	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio- Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
CAFh01: Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	Obiettivo 3 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 92D0	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (40%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio- Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
CAFh03: Inibizione allo sviluppo delle dinamiche vegetazionali		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito (divieto di asportazione della vegetazione in una fascia di 3 metri dalla sponda del corso d'acqua)	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio- Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio- Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		Comune di Iglesias
CAFh01: Degrado e sottrazione di	Obiettivo 4 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9320	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 (100%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	9320 - Foreste di Olea e Ceratonia		Comune di Iglesias
superfici dell'habitat	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	9320 - Foreste di Olea e Ceratonia		Comune di Iglesias
CAFh01: Degrado e sottrazione di superfici dell'habitat	Obiettivo 5 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9330	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 4 (100%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	9330 - Foreste di Quercus suber		Comune di Iglesias

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comur	
	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	9330 - Foreste di Quercus suber		Comune Iglesias	di
CAFh01: Degrado e sottrazione di	Obiettivo 6 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9340	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 6 (100%)	IA04 - Servizio di Sorveglianza e controllo	9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia		Comune Iglesias	di
superfici dell'habitat	Azioni di monitoraggio		MR01 - Monitoraggio degli habitat	9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia		Comune Iglesias	di
		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (60%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo		1303 - Rhinolophus hipposideros	Comune Iglesias	di
CABs01, CSEs01: Allontanamento della specie dal sito	Obiettivo 7 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie Rhinolophus hipposideros	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito		1303 - Rhinolophus hipposideros	Comune Iglesias	di
CSEs02: Degrado		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (20%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata		1303 - Rhinolophus hipposideros	Comune Iglesias	di
dell'Habitat della specie	Azioni di monitoraggio		MR02 - Monitoraggio delle popolazioni di chirottteri		1303 - Rhinolophus hipposideros	Comune Iglesias	di

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

Codici impatto	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Azione	Habitat interessato dall'azione	Specie interessata dall'azione	Comuni interessati
CABs01, CSEs01: Allontanamento della specie dal sito	Obiettivo 8 -	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (60%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo		1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Comune di Iglesias
	Miglioramento dello stato di conservazione della specie Rhinolophus ferrumequinum	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito		1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Comune di Iglesias
CSEs02: Degrado		Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (20%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata		1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Comune di Iglesias
specie	Azioni di monitoraggio		MR02 - Monitoraggio delle popolazioni di chirottteri		1304 - Rhinolophus ferrumequinum	Comune di Iglesias
CABs01, CSEs01:	Objective 0	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9 (60%)	IA02 - Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo		6205 - Speleomantes genei	Comune di Iglesias
della specie dal sito	Obiettivo 9 - Miglioramento dello stato di conservazione della specie Speleomantes genei	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9(20%)	RE01 - Regolamentazione degli usi e delle attività interne al sito		6205 - Speleomantes genei	Comune di Iglesias
CSEs02: Degrado	·	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico9 (20%)	IA01 - Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata		6205 - Speleomantes genei	Comune di Iglesias
dell'Habitat della specie	Azioni di monitoraggio		MR03 - Monitoraggio della specie Speleomantes genei		6205 - Speleomantes genei	Comune di Iglesias

10.5 Schede di azione

10.5 Schede di azione			
Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251	
Goneda dzione	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
IA01	Titolo dell'azione	Progetto di bonifica e conferimento dei materiali inquinanti in discarica autorizzata	
	☐ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale	
	✓ Azione straordinaria	☑ Azione localizzata ☑ Azione immateriale	
	□ intervento attivo (IA)		
	□ regolamentazione (RE)		
Tipo azione	☑ incentivazione (IN)		
	□ programma di monitora	ggio e/o ricerca (MR)	
		one e di informazione (PD)	
	1		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interno al sito		
Habitat e specie	8310 - Grotte non ancora sfrutta	ate a livello turistico	
comunitari interessati	1303 - Rhinolophus hipposidero	s	
dall'intervento	1304 - Rhinolophus ferrumequinum		
	6205 - Speleomantes genei		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	pressione che si manifesta attraverso la potenziale contaminazione della falda acquifera presenta in parte all'interno di tale grotta, con consequente		
	Objettivo 2 - Miglioramento della	o stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310	
Einalità dall'amiana		dello stato di conservazione (da B a A) dell'nabitat 8310	
Finalità dell'azione	Obiettivo 8 - Miglioramento d Rhinolophus ferrumequinum	dello stato di conservazione (da B a A) della specie	
	Obiettivo 9 - Miglioramento d Speleomantes genei	dello stato di conservazione(da B a A) della specie	

Descrizione dell'azione	In progetto di recupero dei rifiuti abbandonati prevede le seguenti fasi operative: - raccolta, cernita e accumulo dei rifiuti con tecniche idonee in relazione alle diverse tipologie; - trasporto dei rifiuti all'impianto di smaltimento e/o recupero autorizzato in relazione alle diverse tipologie; La pulizia del sito deve avvenire con intervento manuale. Gli interventi devono		
	essere effettuati con ausilio di appositi contenitori in modo che la raccolta sia il più possibile selettiva.		
	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (70%)		
Descrizione dei risultati attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8	3 (20%)	
attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico9	(20%)	
	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7	7 (20%)	
	Tempi di esecuzione	1 anno	
	Costi di realizzazione	€ 70.000	
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima	
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva		
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuno	
Г			
	Soggetto attuatore	Comune di Iglesias	
	Soggetto gestore	-	
Soggetti coinvolti	Destinatari	Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri	
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-	
	☑ alta		
Priorità dell'azione	□ media		
	□ bassa		
Riferimenti			
programmatici	FESR art. 5 ob 6		
e linee di finanziamento	LIFE art. 11 ob a e c		
Allegati tecnici	-		

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251
Scrieda azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari
IA02	Titolo dell'azione	Realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo
	☐ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale
	✓ Azione straordinaria	✓ Azione localizzata ✓ Azione immateriale
	□ intervento attivo (IA)	
	□ regolamentazione (RE)	
Tipo azione	☑ incentivazione (IN)	
	☐ programma di monitora	aggio e/o ricerca (MR)
	□ programma di educazio	one e di informazione (PD)
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico		
	T	
Habitat e specie	8310 - Grotte non ancora sfrutta	ate a livello turistico
comunitari interessati	1303 - Rhinolophus hipposidero	
dall'intervento	1304 - Rhinolophus ferrumequi	num
	6205 - Speleomantes genei	
	1 Simpontual late for Service 1 - 0 -	anatto di Ladda ha apadatta a faranzani di anno di
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	ittuale e provocare nel medio e lungo periodo una compromissione dei popolam contestualizzazione chirotteri (Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum) e lell'azione nel Piano di Speleomantes genei, che utilizzano tale grotta come rifugio diurno, oltre	
	T	
	Obiettivo 7 - Miglioramento Rhinolophus hipposideros	dello stato di conservazione (da B a A) della specie
Finalità dell'azione	Obiettivo 8 - Miglioramento Rhinolophus ferrumequinum	dello stato di conservazione (da B a A) della specie
	Obiettivo 9 - Miglioramento Speleomantes genei	dello stato di conservazione (da B a A) della specie

Descrizione dell'azione	L'intervento prevede la realizzazione di un sistema di controllo dell'accesso nella grotta di Loddo, attraverso la posa in opera di un idoneo cancello di chiusura dell'apertura della grotta (le cui chiavi saranno depositate presso il Comune di Iglesias) e la predisposizione di un regolamento per l'accesso alla Grotta. Le modalità di realizzazione della chiusura dovranno garantire la totale compatibilità rispetto alle esigenze ecologiche delle specie che si intendono tutelare, prevedendo pertanto la selettività dell'accesso (es. senza intercludere il passaggio ai chirotteri).		
Descrizione dei risultati	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2 (15%) Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 7 (60%)		
attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 8 (60%)		
	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 9	9 (60%)	
	Tempi di esecuzione	1 anno	
	Costi di realizzazione	20.000	
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima	
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva		
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuno	
	Soggetto attuatore	Comune di Iglesias	
	Soggetto gestore	-	
Soggetti coinvolti	Destinatari	Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri	
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-	
	☑ alta		
Priorità dell'azione	□ media		
	□ bassa		
Riferimenti	FESR art. 5 ob 6		
programmatici e linee di finanziamento	LIFE art 11 ob 3 o c		
e intee ut intanziamento			
Allegati tecnici	-		

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251		
Octicua azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari		
IA03	Titolo dell'azione	Rimozione dei rifiuti abbandonati		
	☐ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale		
	✓ Azione straordinaria	☑ Azione localizzata ☑ Azione immateriale		
	□ intervento attivo (IA)			
	□ regolamentazione (RE)			
Tipo azione	☑ incentivazione (IN)			
	□ programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)			
	☐ programma di educazio	ne e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico				
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	I rilievi di campo hanno messo in evidenza la presenza di rifiuti abbandonati; tali rifiuti, di origine urbana, esercitano una pressione che si manifesta come			
Finalità dell'azione	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habi 6220*			
Descrizione dell'azione	In progetto di recupero dei rifiuti abbandonati prevede le seguenti fasi operative: - raccolta, cernita e accumulo dei rifiuti con tecniche idonee in relazione alle diverse tipologie; - trasporto dei rifiuti all'impianto di smaltimento e/o recupero autorizzato in relazione alle diverse tipologie;			
	La pulizia del sito deve avvenire con intervento manuale. Gli interventi devor essere effettuati con ausilio di appositi contenitori in modo che la raccolta sia più possibile selettiva.			

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

Descrizione dei risultati attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (10%)		
	Tempi di esecuzione	1 anno	
	Costi di realizzazione	€ 70.000	
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima	
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva		
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuno	
	Soggetto attuatore	Comune di Iglesias	
	Soggetto gestore	-	
Soggetti coinvolti	Destinatari	Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri	
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-	
	☑ alta		
Priorità dell'azione	□ media		
	□ bassa		
Riferimenti programmatici	FESR art. 5 ob 6		
e linee di finanziamento	LIFE art. 11 ob a e c		
	,		
Allegati tecnici	-		

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251		
	Nome del SIC	Corongiu de Mari		
IA04	Titolo dell'azione	Servizio sorveglianza e controllo		
	Azione ordinaria			
	☐ Azione straordinaria	☐ Azione localizzata ☒ Azione immateriale		
	□ intervento attivo (IA)			
	□ regolamentazione (RE)			
Tipo azione	□ incentivazione (IN)			
	☐ programma di monitora	aggio e/o ricerca (MR)		
	☐ programma di educazio	one e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il Sito			
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione	né finalizzata espressamente al perseguimento degli obiettivi di conservazione prefissati nel SIC.			
dell'azione nel Piano di gestione Questo tipo di intervento potrebbe prevedere accordi specif Vigilanza Municipale ed il Corpo Forestale e di Vigilanza Regione.				
	T			
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano			

	L'intervento è mirato alla salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e necessita di una prima fase di formazione e informazione dei soggetti cui sarà affidata la sorveglianza del sito. Con l'aiuto delle autorità competenti, coinvolte anche nella formazione del personale addetto, la sorveglianza del sito deve garantire:		
Descrizione dell'azione	- il rispetto delle norme di tutela e della disciplina del regolamento del Piano, nonché la specifica normativa di settore;		
	- il controllo e la prevenzione di comportamenti che possano minacciare lo stato ambientale del sito (accensione di fuochi, abbandono di rifiuti, discariche abusive, prelievi di piante e/o sabbia, attraversamento veicolare delle dune, campeggio abusivo, ecc.);		
	- la manutenzione delle infrastrutture funzionali a	alla fruizione del sito.	
Descrizione dei risultati attesi	Individuazione presidi di sorveglianza		
Γ		,	
	Tempi di esecuzione	3 anni	
	Costi di realizzazione	€ 90.000	
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima	
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	Ente Foreste, CFVA	
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Non necessarie	
	Coggetto attitotoro		
	Soggetto attuatore	Ente Gestore del Sito	
Soggetti coinvolti	Soggetto gestore Destinatari	-	
		Fruitori dell'area SIC	
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-	
	□ alta		
Priorità dell'azione	☑ media		
	□ bassa		
<u>L</u>			
Riferimenti	FEASR artt. 15, 19 punto 1, lettere a) e b), 25, p	unto 1 lettere a), b), c)	
programmatici e linee	FESR art. 5, punto 1 lettera c), punto 6 lettera d)	, , ,	
di finanziamento	FSE art. 3, punto b) lettera iii)		

Allegati tecnici	
Allegati tecinoi	

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251		
Scrieda azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari		
IN01	Titolo dell'azione	Incentivazioni mirate alla salvaguardia della vegetazione naturale dei corsi d'acqua		
	☐ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale		
	☑ Azione straordinaria	☑ Azione localizzata ☑ Azione immateriale		
	□ intervento attivo (IA)			
	□ regolamentazione (RE)			
Tipo azione	☑ incentivazione (IN)			
	☐ programma di monitora	ggio e/o ricerca (MR)		
	□ programma di educazio	ne e di informazione (PD)		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico				
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)			
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	diretta e/o indiretta la vegetazione correlata ai corsi d'acqua del sito. In particolare le attività agro-zootecniche hanno generato nel corso del tempo la			
,				
Finalità dell'azione	Obiettivo 3 - Miglioramento d	ello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 92D0		

L'intervento è mirato alla salvaquardia e alla rinaturalizzazione della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto localizzata lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi. L'azione prevede l'incentivazione per la realizzazione di progetti riqualificazione delle fasce ripariali e la realizzazione di fasce fluviali. Descrizione dell'azione Nello specifico, gli interventi previsti sulle sponde dovranno rispondere ai requisiti e alle caratteristiche degli habitat ripariali dell'area; inoltre non dovranno ostacolare le attività di ordinaria manutenzione di mitigazione del rischio idraulico. In tali ambiti e nelle immediate vicinanze i proprietari dei terreni potranno svolgere un ruolo attivo. L'azione sarà attuata mediante l'emanazione di un bando pubblico per l'erogazione di incentivi economici rivolti sia ai privati che agli Enti Pubblici. Creazione di fasce di rispetto dei sistemi idrici e rinaturalizzazione dei corsi Descrizione dei risultati d'acqua e delle zone ripariali. attesi Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3 (30%) Tempi di esecuzione 1 anno Costi di realizzazione € 300.000 requisiti Definizione dei Livello di progettazione attualmente disponibile progettuali, dimensionamento Cantierabilità tecnico economico di massima dell'azione Soggetti con cui l'intervento deve essere Servizio Tutela della Natura concordato in fase di progettazione esecutiva della Regione Sardegna Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi Nessuno già ottenuti Soggetto attuatore Comune di Iglesias Soggetto gestore Soggetti coinvolti Comuni ricadenti nell'area di Destinatari intervento; proprietari terrieri Soggetti (anche economici) che avere benefici indiretti dall'azione $\overline{\mathbf{V}}$ alta Priorità dell'azione media bassa FEASR, artt. 18 lettera Riferimenti d), 29, 30, 31 programmatici FESR, art.5, punto 6, e linee di finanziamento

QUADRO DI GESTIONE 23

lettere a), b), d)

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"		
Allo moti to opini		
Allegati tecnici	-	

	Codice del SIC	ITB042251	
Scheda azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
IN02	Titolo dell'azione	Incentivazioni per favorire il mantenimento del pascolo estensivo	
	☐ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale	
	✓ Azione straordinaria	☑ Azione localizzata ☑ Azione immateriale	
	□ intervento attivo (IA)		
	□ regolamentazione (RE)		
Tipo azione	☑ incentivazione (IN)		
	☐ programma di monitora	ggio e/o ricerca (MR)	
	☐ programma di educazio	ne e di informazione (PD)	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interno al sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	arbustiva, la quale tende a sottrarre areali occupati o potenzialmente colonizzabili da parte delle fitocenosi caratterizzanti l'Habitat prioritario 6220*.		
	ı		
Finalità dell'azione	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*		
Descrizione dell'azione	L'intervento prevede l'erogazione di incentivi economici destinati ad allevatori finalizzati al mantenimento delle attività di pascolo estensivo di varia natura su tutta l'area, compresi i terreni adiacenti ai limiti del SIC		

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

Descrizione dei risultati attesi	Contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1 (70%)	
	Tempi di esecuzione	1 anno
	Costi di realizzazione	€ 300.000
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuno
	Soggetto attuatore	Comune di Iglesias
	Soggetto gestore	-
Soggetti coinvolti	Destinatari	Comuni ricadenti nell'area di intervento; proprietari terrieri
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-
	☑ alta	
Priorità dell'azione	□ media	
	│	
	I	
	FEASR, artt. 18 lettera	
Riferimenti programmatici	d), 29, 30, 31	
e linee di finanziamento	FESR, art.5, punto 6,	
o mice di manziamento	lettere a), b), d)	
	1	
Allegati tecnici	_	

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251	
Scrieda azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
MR01	Titolo dell'azione	Monitoraggio degli Habitat di interesse comunitario	
	✓ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale	
	☐ Azione straordinaria	☑ Azione localizzata ☑ Azione immateriale	
	□ intervento attivo (IA)		
	□ regolamentazione (RE)		
Tipo azione	□ incentivazione (IN)		
	☑ programma di monitora	ggio e/o ricerca (MR)	
	☐ programma di educazio	one e di informazione (PD)	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interno al sito		
	5330 - Arbusteti termo-medit	erranei e pre-desertici	
	6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>		
Habitat e specie	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		
comunitari interessati dall'intervento	92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)		
	9320 - Foreste di Olea e Cer	atonia	
	9330 - Foreste di Quercus suber		
	9340 - Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione	Deficed Natura 2000, fishita diversificato fier diversi fiabitat. I el poter tatelare gil		

QUADRO DI GESTIONE 27

l'attuale stato di conservazione e valutare eventuali modifiche in funzione dei

processi gestionali avviati. Il monitoraggio sarà pertanto uno strumento utile per

la conoscenza delle dinamiche in atto che interessano gli habitat e le specie in

contestualizzazione

gestione

dell'azione nel Piano di

essi presenti.

Finalità dell'azione	Obiettivo 1 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 6220*		
	Obiettivo 2 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) dell'habitat 8310		
	Obiettivo 3 - Miglioramento dello stato di conservazione (da C a B) dell'habitat 92D0		
	Obiettivo 4 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9320		
	Obiettivo 5 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9330		
	Obiettivo 6 - Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat 9340		

Descrizione dell'azione

L'azione prevede attività di rilevamenti floristico-vegetazionali al fine di migliorare la conoscenza degli Habitat e delle specie vegetali che caratterizzano il SIC. Coerentemente con le esigenze di aggiornamento dei Formulari standard si prevede la compilazione di schede degli habitat, floristico-sociologica e dei fattori di pressione-minacce.

Per il rilievo cartografico dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare metodologie dirette supportate dal telerilevamento specialmente per l'individuazione dei confini dell'habitat.

Il periodo più idoneo per il rilevamento risulta essere compreso tra maggio e luglio in relazione all'altitudine e alle esposizioni anche se talora e a seconda dell'habitat le specie guida sono strutturalmente elevate e ben visibili in ogni stagione dell'anno. Tuttavia il rilevamento fitosociologico è sempre consigliabile nel periodo primaverile, quando maggiore è la possibilità di avvistare ed identificare la maggior parte delle specie erbacee presenti.

Dopo 6 anni revisione e analisi dei risultati per definire azioni mitigative.

Descrizione dei risultati attesi

Incremento della conoscenza relativamente agli Habitat di interesse comunitario.

	Tempi di esecuzione	6 anni
	Costi di realizzazione	€ 60.000
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuno

	Soggetto attuatore	Ente Gestore del Sito
	Soggetto gestore	-
Soggetti coinvolti	Destinatari	Comune di Iglesias
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-

Priorità dell'azione	V	alta

	□ media □ bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FEASR, artt. 21, punto 1, lettera c) e d); art. 25, 28, 35, punto 2, lettera a) e) f) j); FESR art 5 ob.1;e ob. 4 LIFE, art. 14, lettere b) e d) Horizon 2020
Allegati tecnici	-

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251	
Octicua azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
MR02	Titolo dell'azione	Monitoraggio delle popolazioni di chirotteri	
	✓ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale	
	☐ Azione straordinari	a ☑ Azione localizzata ☑ Azione immateriale	
	□ intervento attivo (I A	A)	
	□ regolamentazione ((RE)	
Tipo azione	□ incentivazione (IN)		
	☑ programma di mon	itoraggio e/o ricerca (MR)	
	☐ programma di educ	cazione e di informazione (PD)	
Laggioragiona	Г		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il sito		
Habitat e specie comunitari	 1303 - Rhinolophus hipposide	ros	
interessati dall'intervento	1304 - Rhinolophus ferrumequinum		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	monitoraggio sarà principalmente la Grotta di Loddo. Tuttavia alcune specie e in particolare Rhinolophus ferrumequinum e Rhinolophus hipposideros possono		
	Obiettivo 7 - Mialioramento de	ello stato di conservazione (da B a A) della specie	
	Rhinolophus hipposideros		
Finalità dell'azione Obiettivo 8 - Miglioramento dello stato di conservazione della sp ferrumequinum		llo stato di conservazione della specie Rhinolophus	

Le azioni di studio e ricerca sono rivolte all'aggiornamento dei dati relativi alla presenza di specie:

- di rilevante interesse protezionistico (specie elencate nell'Allegato II della Direttiva Habitat),
- il cui status di conservazione richieda particolari azioni di tutela. I censimenti, effettuati con controlli periodici per le diverse specie prevedono l'osservazione diretta nei rifugi; in volo serale e catture notturne con reti. Il monitoraggio per la valutazione della consistenza numerica dei Chirotteri può essere effettuato mediante periodico conteggio degli animali presenti nei rifugi, quali grotte, cavità sotterranee, edifici e altri manufatti artificiali, controllando anche all'interno di fessure che potrebbero esserci sulle pareti e sul soffitto. all'involo serale. All'interno dei rifugi il censimento dei pipistrelli potrà essere

Descrizione dell'azione

I Chirotteri possono essere censiti sia all'interno dei rifugi sia in uscita dai rifugi effettuato a vista, conteggiando rapidamente gli animali in modo esatto o stimando il numero sulla base di un conteggio parziale. Sempre a vista è necessario distinguere le specie, che devono essere conteggiate separatamente. Su colonie molto grandi questa operazione può essere difficoltosa e il margine di errore è più elevato. Si può anche ricorrere alla metodica fotografica che consente di esaminare con calma le immagini delle colonie al computer. Spesso l'esecuzione di alcune foto, anche se comporta l'uso di un flash, può essere meno invasiva di un conteggio sul posto. Il conteggio può essere fatto anche a vista all'involo serale dai rifugi. E' una

tecnica meno invasiva della precedente ma meno efficace, perché raramente è possibile riconoscere e differenziare le specie e inoltre può esser falsata dagli animali che continuamente rientrano nel rifugio. Talvolta, per colonie in grotte inaccessibili, questo è l'unico sistema realizzabile.

L'utilizzo di un bat detector, di un visore notturno o di una telecamera può facilitare le operazioni del censimento, sia nel conteggio che nel riconoscimento delle specie.

Descrizione risultati attesi

dei

Monitoraggio della popolazione di chirotteri

	Tempi di esecuzione	2 anni
	Costi di realizzazione	€ 30.000
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuno

	Soggetto attuatore	Ras. Assessorato Ambiente
	Soggetto gestore	-
Soggetti coinvolti	Destinatari	Comune di Iglesias
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

	Ø	alta	
Priorità dell'azione		media	
		bassa	
	FEASR,	artt. 21, punto 1, lettera c) e d); art. 25, 28, 35, punto 2, lettera a) e) f) j);	
Riferimenti programmatici e linee	FESR art 5 ob.1;e ob. 4		
di finanziamento	LIFE, art. 14, lettere b) e d)		
	Horizon	2020	
Allegati tecnici			

Scheda azione	Codice del SIC Nome del SIC		ITB042251
Goricua azione			Corongiu de Mari
MR03	Titolo dell'azione		Monitoraggio della specie Speleomantes genei
	✓	Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale
		Azione straordinaria	☑ Azione localizzata ☑ Azione immateriale
		intervento attivo (IA)	
		regolamentazione (RE	
Tipo azione		incentivazione (IN)	
	Ø	programma di monitora	aggio e/o ricerca (MR)
	□ programma di educazione e di informazione (PD)		
Г	T		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	6205 - Speleomantes genei		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	una serie di pressioni che espongono la stessa a fenomeni di potenziale degrado del proprio grado gualitativo. In particolare la fruizione non regolamentata e la		
	T		
Finalità dell'azione	Obiettivo specifico 9 - Miglioramento dello stato di conservazione (da B a A) della specie faunistica <i>Speleomantes genei</i>		

Il monitoraggio consiste nella valutazione della consistenza numerica della specie e deve essere effettuato mediante periodico conteggio degli animali presenti nei rifugi. Il conteggio viene effettuato a vista, controllando pareti e soffitto delle cavità, osservando attentamente anche l'interno delle fessure della roccia, i piccoli fori e sotto le pietre. E' bene indicare nel conteggio il numero di adulti e il numero di piccoli nuovi nati osservati. Il riconoscimento specifico degli individui non richiede necessariamente la cattura e la manipolazione degli animali. I Descrizione dell'azione monitoraggi devono essere eseguiti di norma una volta all'anno, sempre nello stesso luogo e nello stesso periodo, in modo da ottenere dati validi per un confronto che consenta di valutare il trend della popolazione. La presenza e quindi la visibilità degli esemplari all'interno delle cavità è molto variabile stagionalmente e influenzata pesantemente anche dalla piovosità o aridità. Per ogni singola località sarà necessario stabilire il periodo migliore per il monitoraggio. Descrizione dei Monitoraggio della specie risultati attesi Tempi di esecuzione 2 anni Costi di realizzazione € 30.000 requisiti Definizione dei progettuali, dimensionamento Livello di progettazione attualmente disponibile Cantierabilità tecnico economico dell'azione massima Soaaetti con cui l'intervento deve essere Servizio Tutela della Natura concordato in fase di progettazione esecutiva della Regione Sardegna Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già Nessuno ottenuti Soggetto attuatore Ras. Assessorato Ambiente Soggetto gestore Soggetti coinvolti Destinatari Comune di Iglesias Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione $\overline{\mathbf{A}}$ alta Priorità dell'azione media bassa FEASR, artt. 21, punto 1, lettera c) e d); art. 25, 28, 35, punto 2, lettera a) e) f) j); Riferimenti FESR art 5 ob.1;e ob. 4 programmatici e linee di finanziamento LIFE, art. 14, lettere b) e d)

34 QUADRO DI GESTIONE

Horizon 2020

Allegati tecnici		

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

_	Titolo dell'azione	Corongiu de Mari	
<i>RE01</i>		Pogolamontazione degli usi e delle attività nel	
		Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito	
	✓ Azione ordinaria	☑ Azione generale ☐ Azione materiale	
	☐ Azione straordinaria	☐ Azione localizzata ☑ Azione immateriale	
	□ intervento attivo (IA)		
	☑ regolamentazione (RE)		
oo azione	□ incentivazione (IN)		
	☐ programma di monitorag	gio e/o ricerca (MR)	
	☐ programma di educazion	ne e di informazione (PD)	
calizzazione ed entuale stralcio rtografico	Tutto il Sito		
L			
bitat e specie munitari interessati ll'intervento	Tutti gli habitat e specie comunitari		
scrizione dello stato uale e ntestualizzazione ll'azione nel Piano di stione	Il Sito allo stato attuale non è dotato di Piano di Gestione.		
nalità dell'azione	Tutela di habitat e specie comunitari		

REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA E DELLA FRUIZIONE

- Art.1 Tutela della flora, della fauna e degli habitat
 - a) E' vietato all'interno del Sito, prelevare, danneggiare o alterare la vegetazione e la flora di interesse comunitario nonché le specie floristiche di rilevanza conservazionistica, le endemiche e le rare.
 - b) E' vietato all'interno del Sito prelevare, danneggiare o disturbare le specie faunistiche selvatiche, con particolare riguardo a quelle di interesse comunitario o conservazionistico, presenti, in qualsiasi fase del loro sviluppo, ovvero danneggiare direttamente o indirettamente gli habitat delle suddette specie.
 - c) In relazione ai precedenti punti sono fatti salvi i prelievi realizzati a scopo didattico e di ricerca condotti da soggetti specificamente autorizzati ad eseguire gli interventi da parte del Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato regionale di Difesa dell'Ambiente.

Art.2 – Abbandono di rifiuti

- a) E' strettamente vietato all'interno del Sito l'abbandono, il rilascio e lo sversamento di qualsiasi tipo di rifiuto e prodotto potenzialmente inquinante.
- Art.3 Tutela dei sistemi idrografici, idrogeologici sotterranei, dei corsi d'acqua e delle relative fasce ripariali
 - a) E' vietata, nel sito, la asportazione della vegetazione ripariale entro una fascia di 3 metri da entrambe le sponde dei corsi d'acqua. Sono fatti salvi gli interventi strettamente finalizzati a garantire le condizioni di adeguato controllo del rischio idrogeologico approvati dall'autorità competente e dall'Ente gestore.
 - b) Attualmente la risorsa idrica ospitata all'interno del sistema carsico presente all'interno del sito, è utilizzata a fini acquedottistici tramite gli impianti di emungimento idrico di Cuccuru Tiria. Tale emungimento determina una modifica dell'assetto spontaneo del sistema idrico carsico, il quale risulta oggi assestato in relazione al nuovo equilibrio dinamico definito dal perdurare dell'azione di prelievo idrico. Stante la rilevanza ecologica del mantenimento degli equilibri idraulici all'interno del sistema carsico, qualunque azione o intervento di modifica, anche temporanea, dell'attuale assetto di prelievo idrico, richiede la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente gestore.

Descrizione dell'azione

Descrizione dell'azione	Art.4 – Attività speleologica e accesso alle cavità sotterranee Lo svolgimento dell'attività speleologica e l'ingresso nelle cavità carsiche presenti nel sito da parte di individui e di gruppi è riservata, sotto la propria responsabilità, a soggetti, aventi competenze tecnico-scientifiche adeguate, ai fini di garantire la sicurezza della visita e la tutela delle esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario.		
Descrizione dei risultati attesi	Regolamentazione degli usi e delle attività nel sito		
	Tempi di esecuzione	-	
	Costi di realizzazione	-	
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima	
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	-	
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Non necessarie	
	Soggetto attuatore	-	
	Soggetto gestore	-	
Soggetti coinvolti	Destinatari	-	
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-	
	☑ alta		
Priorità dell'azione	□ media		
	□ bassa		
	I		
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-		
Г			
Allegati tecnici	-		

	Codice del SIC	ITB042251	
Scheda azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
PD01	Titolo dell'azione	Realizzazione di un sito web	
	☐ Azione ordinaria ☑ Azione straordinaria	✓ Azione generale✓ Azione materiale✓ Azione localizzata✓ Azione immateriale	
Tipo azione	 □ intervento attivo (IA) □ regolamentazione (RE) □ incentivazione (IN) □ programma di monitora ☑ programma di educazione 		
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il Sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	preservazione delle specie e degli habitat presenti e quelli potenzialmente pericolosi che si configurano come fattore di pressione sulla risorsa. La		
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano		
Descrizione dell'azione	Progettazione e realizzazione di un portale WEB territoriale informativo delle valenze ecologiche del sito, ma anche promozionale per una fruizione sostenibile dello stesso. I contenuti offriranno una panoramica completa sull'offerta turistica e sulle infrastrutture, sui principali fattori di attrazione e le specificità locali, sulle sue valenze ambientali e naturalistiche, sulle modalità di raggiungimento del SIC, sui vincoli da rispettare, sulle modalità di fruizione differenti e complementari a quella turistico balneare.		

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

Descrizione dei risultati attesi	Sensibilizzazione della popolazione residente e dei fruitori del sito		
	Tempi di esecuzione	1 anno	
	Costi di realizzazione	€ 14.000	
Cantierabilità	Livello di progettazione attualmente disponibile	-	
dell'azione	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	Comuni ricadenti nel sito	
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuno	
	Soggetto attuatore	Ente Gestore del Sito	
	Soggetto gestore	-	
Soggetti coinvolti	Destinatari	Fruitori del sito	
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	-	
	□ alta		
Priorità dell'azione	☑ media		
	□ bassa		
Riferimenti programmatici	FESR, art. 5, ob. 2, 6, 11		
e linee di finanziamento	FSE, art. 3 ob. d, punto i)		
Allegati tecnici	-		

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251
Concad azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari
PD02	Titolo dell'azione	Realizzazione di materiale informativo e pannelli didattici
	☐ Azione ordinaria	☑ Azione generale ☐ Azione materiale
	✓ Azione straordinaria	☐ Azione localizzata ☑ Azione immateriale
	☐ intervento attivo (IA)	
	□ regolamentazione (RE)	
Tipo azione	□ incentivazione (IN)	
	☐ programma di monitora	ggio e/o ricerca (MR)
	☑ programma di educazio	one e di informazione (PD)
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Interna al sito	
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario	
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Sul sito si presenta la necessità di integrare la pannellistica atta evidenziare le principali sensibilità ambientali con l'indicazione delle misure comportamentali da assumere.	
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano	

Gli elementi si differenziano in base alla funzione svolta ed alla loro localizzazione:

i pannelli informativi riportano le informazioni essenziali per la fruizione del sito: la presentazione del SIC, del suo territorio e degli habitat/specie presenti; informazioni generali relative alla Rete Natura 2000; informazioni relative alle principali valenze ambientali e storicopaesaggistiche del sito; le norme di comportamento da rispettare per ridurre il danneggiamento degli habitat ed il disturbo alle specie di interesse comunitario; una cartografia con indicazioni riguardo ai sentieri naturalistici, la loro lunghezza e la durata media, ecc. generalmente saranno posizionati nei principali punti di accesso al sito.

Descrizione dell'azione

- i cartelloni svolgono una funzione specifica relativamente alla didattica, in quanto illustrano le caratteristiche del singolo habitat o della singola specie presente. Saranno posizionati lungo i sentieri naturalistici in prossimità dell'habitat oggetto della loro descrizione.
- la tabellonistica ha infine funzione regolamentare, avvisando i visitatori della presenza di esplicite norme, divieti, interdizioni in aree particolarmente sensibili per la flora o per la fauna.

Tutte le 3 tipologie di elementi saranno realizzati su strutture dal basso impatto ambientale e paesaggistico in modo da inserirsi nell'ambiente circostante.

Si prevede di realizzare una serie di pannelli didattico-informativi da installare nei punti di accesso del SIC: i pannelli, installati su delle strutture portanti in legno (bacheche), saranno del tipo verticale con tettoia per le norme di comportamento e le informazioni sul SIC; saranno invece del tipo a leggio per le informazioni naturalistiche, paesaggistico-storicoarcheologiche.

Descrizione dei risultati attesi

Aumento della conoscenza sulle esigenze ecologiche di habitat e specie presenti

	Tempi di esecuzione	1 anno
	Costi di realizzazione	€ 20.000
		Definizione dei requisiti
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	progettuali, dimensionamento
		tecnico economico di massima
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	Regione Autononoma della Sardegna - Servizio Tutela della Natura
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Nessuna

	Soggetto attuatore	Ente Gestore del Sito
	Soggetto gestore	-
Soggetti coinvolti	Destinatari	Fruitori dell'area SIC; Popolazione residente
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	Scuole

Priorità dell'azione	□ alta ☑ media □ bassa
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR, art. 5, ob 6 FESR, art. 5, ob 3
Allegati tecnici	-

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251	
Concad azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari	
PD03	Titolo dell'azione	Azioni di sensibilizzazione contro il rischio di incendio	
	☐ Azione ordinaria	☑ Azione generale ☐ Azione materiale	
	✓ Azione straordinaria	☐ Azione localizzata ☑ Azione immateriale	
	□ intervento attivo (IA)		
	□ regolamentazione (RE)		
Tipo azione	□ incentivazione (IN)		
	□ programma di monitora	ggio e/o ricerca (MR)	
	☑ programma di educazio	ne e di informazione (PD)	
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il Sito		
Habitat e specie comunitari interessati dall'intervento	Tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario		
	1		
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	La diffusione degli incendi boschivi costituisce una potenziale minaccia a carico di habitat e specie di interesse comunitario.		
	T		
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano		

L'azione consiste nell'attuazione di azioni mirate per la prevenzione ed il controllo degli incendi boschivi, a favore della conservazione del soprassuolo forestale del territorio. Particolare attenzione deve essere rivolta alla corretta gestione dei soprassuoli forestali finalizzata alla prevenzione ed al contenimento degli incendi ed alla regolamentazione di qualsivoglia attività in ambito forestale. l'azione prevede in particolare la predisposizione di campagne sensibilizzazione antincendio contenenti le regole di corretto comportamento da Descrizione dell'azione adottarsi soprattutto in ambito forestale o nelle immediate vicinanze, mediante redazione di materiale divulgativo e altre forme di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni, coinvolgimento attivo della popolazione, di associazioni e altri soggetti interessati in azioni di prevenzione. L'azione inoltre prevede in accordo con il CVFA ed i Comuni dell'area SIC la gestione di giornate formative finalizzate all'educazione degli operatori agricoli presenti nell'area, nella conduzione degli abbruciamenti controllati dei pascoli, nei periodi stabiliti dal piano regionale antincendio." Descrizione dei risultati Aumento della conoscenza sulle esigenze ecologiche di habitat e specie presenti attesi nel sito Tempi di esecuzione 1 anno Costi di realizzazione € 50.000 requisiti Definizione dei Livello di progettazione attualmente disponibile progettuali, dimensionamento Cantierabilità tecnico economico di massima dell'azione Ente Foreste, Associazioni, Soggetti con cui l'intervento deve essere Operatori agricoli e Proprietari concordato in fase di progettazione esecutiva presenti nell'area SIC Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi Non necessarie già ottenuti Ente Gestore del sito; Comuni Soggetto attuatore appartenenti al SIC Soggetto gestore Soggetti coinvolti Operatori agricoli e zootecnici, Destinatari associazioni agricole zootecniche Soggetti (anche economici) che possono Popolazione residente avere benefici indiretti dall'azione

QUADRO DI GESTIONE 45

 \checkmark

Priorità dell'azione

alta

media

bassa

PIANO DI GESTIONE DEL SIC "Corongiu de Mari"

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	FESR, art. 5, ob. 2, 6, 11 FSE, art. 3 ob. d, punto i)
Allegati tecnici	-

Scheda azione	Codice del SIC	ITB042251			
Goneda azione	Nome del SIC	Corongiu de Mari			
PD04	Titolo dell'azione	Azioni di informazione al pubblico per la corretta fruizione delle grotte			
	☐ Azione ordinaria	☐ Azione generale ☐ Azione materiale			
	✓ Azione straordinaria	☐ Azione localizzata ☑ Azione immateriale			
	☐ intervento attivo (IA)				
	□ regolamentazione (RE)				
Tipo azione	☐ incentivazione (IN)				
	☐ programma di monitora	ggio e/o ricerca (MR)			
	☑ programma di educazio	ne e di informazione (PD)			
	I				
Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il Sito				
	8310 – Grotte non ancora sfruttate a livello turistico				
Habitat e specie comunitari	1303 - Rhinolophus hipposideros				
interessati dall'intervento	1304 - Rhinolophus ferrumequinum				
dan intervente	6205 - Speleomantes genei				
Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	attuale la risorsa a fenomer conservativo di habitat e si fruizione nella grotta di Locurbani potenzialmente conta medio e lungo periodo un (Rhinolophus hipposideros, genei, che utilizzano tale gro	del sistema di grotte e cavità del sito espone allo stato omeni di potenziale degrado e decremento dello stato e specie connessi a tali ambienti; in particolare tale Loddo ha condotto a fenomeni di accumulo di rifiuti contaminanti, potenzialmente in grado di provocare nel o una compromissione dei popolamenti di Chirotteri ros, Rhinolophus ferrumequinum) e dello Speleomantes e grotta come rifugio diurno, oltre che condurre ad una e dello stato qualitativo dell'Habitat 8310.			
Finalità dell'azione	Tutti gli obiettivi di Piano				

Descrizione dell'azione	L'intervento prevede di attivare delle azioni di informazione al pubblico (cartellonistica, sito web, etc) relativo alla regolamentazione dell'ingresso nelle grotte, con richiamo anche alle esigenze di sicurezza nella fruizione incontrollata, correlate alla possibilità di crolli e alla variazione repentina dei livelli idrici interni al sistema carsico. A tale proposito è prevista la messa in opera di cartellonistica nei due ingressi principali del sito.			
Descrizione dei risultati attesi	Aumento della conoscenza sulle esigenze ecologiche di habitat e specie presenti nel sito			
	Tempi di esecuzione	1 anno		
	Costi di realizzazione	€ 100.000		
Cantierabilità dell'azione	Livello di progettazione attualmente disponibile	Definizione dei requisiti progettuali, dimensionamento tecnico economico di massima		
	Soggetti con cui l'intervento deve essere concordato in fase di progettazione esecutiva	Ente Foreste, Associazioni, Operatori agricoli e Proprietari presenti nell'area SIC		
	Eventuali autorizzazioni, nulla-osta, permessi già ottenuti	Non necessarie		
	Soggetto attuatore	Ente Gestore del sito; Comulappartenenti al SIC		
Soggetti coinvolti	Soggetto gestore	-		
	Destinatari	Fruitori del sito		
	Soggetti (anche economici) che possono avere benefici indiretti dall'azione	Popolazione residente		
	□ alta			
Priorità dell'azione	☑ media			
	□ bassa			
Riferimenti programmatici	FESR, art. 5, ob. 2, 6, 11			
e linee di finanziamento	FSE, art. 3 ob. d, punto i)			
Allegati tecnici	-			

11 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

Indicatori ecologici del Piano di monitoraggio

	Indicatori ecologici	Unità di misura	Tecniche di rilevamento	Periodicità rilevamento
Specie faunistiche	Speleomantes genei	numero	Osservazione diretta di esemplari vivi o morti negli habitat naturali idonei alla presenza e riproduzione della specie	marzo- novembre
	Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros	numero	Osservazione diretta di esemplari vivi o morti negli habitat naturali idonei alla presenza e riproduzione della specie	marzo- novembre
	Grado di conservazione delle specie faunistiche comunitarie	grado	A, B,C, D	marzo- novembre
Habitat	Habitat presenti nel sito	ha	Rilievo botanico con criteri fitosociologici – Contenuti dei "Manuali per il monitoraggio di specie e Habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) – ISPRA, 2016"	maggio- luglio
	Habitat presenti nel sito 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6220* - Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>) 9320 - Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> 9330 - Foreste di <i>Quercus suber</i> 9340 - Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	ha	Rilievo botanico con criteri fitosociologici – Contenuti dei "Manuali per il monitoraggio di specie e Habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) – ISPRA, 2016"	maggio- luglio
	8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	numero	Rilievo botanico con criteri indicati nei Contenuti dei "Manuali per il monitoraggio di specie e Habitat di interesse	maggio- luglio

		comunitario (Direttiva 92/43/CEE) – ISPRA, 2016"	
Estensione della superficie dei singoli habitat	ha	Rilievo botanico	maggio- luglio
Grado di conservazione dell'habitat	A, B,C, D	Rilievo botanico	maggio- luglio
Specie tipiche caratterizzanti l'habitat	numero	Rilievo sul campo delle criticità e pressioni	Preferibilme nte maggio- luglio
		Rilievo botanico	50

Indicatori socio-economici del Piano di monitoraggio

Indicatori socio-economici	Unità di misura	Tecniche di rilevamento	Periodicità rilevamento
Reddito o PIL pro capite	€/ab·anno	Dato pubblicato dall'Agenzia dell'Entrate	annuo
Variazione percentuale della popolazione residente	%	Dato pubblicato dall'ISTAT	annuo
Tasso di attività	%	Dato pubblicato dall'ISTAT	Decennale a livello comunale
Tasso di occupazione	%	Dato pubblicato dall'ISTAT	Decennale a livello comunale
Presenze turistiche annue	n°	Dato non disponibile a livello comunale	
Posti letto in strutture alberghiere ed extralberghiere	n°	Dato pubblicato dall'ISTAT	annuo

Soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di monitoraggio

Ente gestore del Sito

Soggetto incaricato delle misurazioni/raccolte dati, per il popolamento degli indicatori

Ente gestore del Sito

Modalità di diffusione dei risultati del monitoraggio

Ente gestore del Sito

RAS. - Assessorato della Difesa dell' Ambiente – Servizio Tutela della Natura

Soggetto responsabile di eventuali revisioni del Piano a seguito del monitoraggio

Ente gestore del Sito

12 ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

È possibile prevedere la creazione di una struttura organizzativa pubblica guidata dall'Amministrazione Comunale di Iglesias che rivestirà il ruolo di Soggetto Gestore del SIC. Tale struttura potrà essere coadiuvata da Enti Pubblici e rappresentanti di operatori privati, individuati come soggetti attivi per la gestione e realizzazione di alcuni interventi previsti nel quadro progettuale del Piano di Gestione.

Tra i compiti istituzionali dell'Ente Gestore rientrano la protezione e la salvaguardia degli ambienti naturali, l'organizzazione dell'accessibilità e della fruizione, la diffusione della conoscenza della valenza delle risorse ambientali anche ai fini di uno sviluppo socioeconomico dell'area, la fruizione sociale anche a fini ricreativi, il coinvolgimento degli operatori locali, l'incentivazione di attività economiche compatibili.

Questo richiede pertanto una gestione organica, con una formalizzazione precisa dei ruoli e delle competenze di ciascuno che viene formalizzata mediante l'associazione mista pubblico – privata o, se necessario, attraverso convenzioni, intese o accordi stipulate ad hoc.

In tal senso, la struttura è funzionale sia alla gestione del piano, che riguarda la messa in opera degli interventi previsti, sia alla gestione strategica delle ricadute future e quindi è orientata ad una gestione di medio e lungo periodo che ne garantisce la sostenibilità ambientale e paesaggistica da un lato e quella socio economica dall'altro. Questo scenario prevede dunque la condivisione e l'assunzione di responsabilità precisa di ciascun soggetto partecipante.

12.1 Organizzazione della struttura di gestione

L'Ente Gestore avrà il compito di fornire le direttive programmatiche, da un punto di vista politico – amministrativo, per la gestione del Piano, di coordinare da un punto di vista organizzativo la realizzazione degli interventi, garantendone la promozione e l'attuazione e le attività di monitoraggio a seguito della realizzazione degli stessi. Inoltre, dovrà promuovere e animare la cooperazione con i soggetti del territorio (pubblici e privati), stipulerà bandi pubblici per lo stanziamento dei fondi di finanziamento necessari per realizzare gli interventi previsti.

La struttura di gestione potrà prevedere l'Ente Gestore sarà composto da una struttura politico-amministrativo e una tecnico operativa coadiuvata da un Comitato Tecnico-Scientifico.

Inoltre, potranno essere coinvolti di volta in volta i diversi soggetti pubblici e privati (le associazioni di operatori agricoli, zootecnici e turistici, associazioni ambientaliste, le Pro Loco) che a vario titolo operano nell'area.

In termini organizzativi la struttura politico-amministrativa potrà comprendere:

- Il Sindaco del Comune di Iglesias;
- un coordinatore del Piano di Gestione.

Gli strumenti organizzativi – operativi utilizzabili potranno essere la Conferenza dei Servizi o accordi di programma ovvero altre forme di accordo operativo, laddove necessario.

L'Ente Gestore, al fine di garantire l'indirizzo conforme alle linee programmatiche contenute nel Piano, si potrà avvalere di una struttura tecnica composta da:

- Settore amministrativo, legale ed economico-finanziario:
- Settore tecnico con competenze specifiche quali: ambiente, relazioni con la pianificazione urbana e territoriale, progettazione:
- Comitato tecnico scientifico.

Tale struttura potrà essere affiancata da due settori strettamente operativi quali:

- Settore comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione scientifica;
- Settore vigilanza e sicurezza.

52

La struttura tecnico operativa opererà anche per coinvolgere i portatori di interesse locale per la realizzazione degli interventi previsti. I singoli interventi proposti potranno essere affidati per l'esecuzione, qualora non direttamente realizzati dai partecipanti, a trattativa privata ovvero ad evidenza pubblica in ragione delle vigenti norme.

La Direzione Amministrativa avrà il compito:

- di supportare da un punto di vista amministrativo e organizzativo la direzione tecnica e il comitato tecnico scientifico;
- di gestire i rapporti con i soggetti esecutori/gestori dei singoli interventi, che prevedono una trattativa privata.

La Direzione tecnica sarà affidata ad un esperto (tecnico laureato) di provata esperienza, affiancato da un team di esperti che lo supporteranno nelle attività da svolgere.

Il direttore e il team potranno fare riferimento sia a personale interno al Comune sia esterno tramite contratti di collaborazione e consulenza.

La direzione tecnica avrà i seguenti compiti:

- coordinamento con altri soggetti pubblici esterni e i soggetti privati che insistono sul territorio e che sono coinvolti direttamente o indirettamente nella gestione del Piano;
- predisposizione degli atti di natura tecnica per la regolare attuazione di tutte le fasi operative previste per l'attuazione del Piano;
- predisposizione delle rendicontazioni tecnico-contabili e le eventuali proposte di variazione e aggiornamento del Piano;
- controllo del personale tecnico e degli organismi impegnati e delle ditte commissionarie dei lavori;
- direzione dei lavori degli interventi programmati;

Il team tecnico a supporto della Direzione avrà il compito di:

- redigere i progetti esecutivi riguardanti le azioni previste dal Piano;
- eseguire la direzione dei lavori, monitorare gli stati di avanzamento mettendo in evidenza le difficoltà riscontrate oltre che il grado di coinvolgimento e di sensibilizzazione raggiunto della popolazione locale;
- valutare l'incidenza che il Piano ha determinato in termini tecnici ma anche socio economici nell'area di interesse del SIC:
- monitorare i risultati raggiunti;
- predisporre tutti gli atti necessari all'acquisto di materiali, macchinari, ecc, previsti nel Piano o comunque necessari all'esecuzione dei singoli interventi;
- predisposizione degli atti necessari al fine dell'espletamento di eventuali gare d'appalto.

Potranno far parte dello staff tecnico, e verranno pertanto coordinati dalla Direzione, anche un operatore di segreteria e operai semplici e specializzati.

I compiti del Comitato tecnico-scientifico potrebbero riguardare:

- la definizione, d'intesa con la Direzione tecnica, di criteri e metodi delle azioni di monitoraggio ambientale e predisposizione di relazioni di sintesi;
- la predisposizione delle relazioni di accompagnamento sulla esecutività del Piano, in particolare sui risultati tecnici e scientifici di volta in volta ottenuti;
- la comunicazione di pareri necessari alla redazione di rapporti periodici da comunicare all'Ente Gestore;
- la partecipazione attiva all'eventuale formazione del personale che si occuperà, anche in parte, della gestione dell'area;
- la predisposizione di iniziative di divulgazione della conoscenza del sito e sugli obiettivi che si propone di ottenere il Piano;
- la verifica delle finalità istitutive e l'osservanza delle disposizioni di legge e dei rispettivi regolamenti;
- la promozione e la realizzazione di studi e ricerche;
- ricerca di fonti di finanziamento per l'attuazione del Piano e promozione e la realizzazione di iniziative finalizzate a finanziare le attività di gestione del SIC.

